

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
del 2 dicembre 2019

Il giorno 2 dicembre 2019 si è tenuto, alle ore 18, presso il Centro Pastorale di Montarioso, il Consiglio di Amministrazione del Consultorio per discutere il seguente o.d.g.:

1. Modifica e approvazione Statuto
2. Aggiornamento situazione economica
3. Presentazione della serata degli auguri
4. Situazione soci
5. Varie ed eventuali

NO
VOL. MOD.
IL

Presenti:

Simone Carboni (Presidente), Patrizia Mariotti (Coordinatore dell'Equipe del Consultorio), Paolo Sclavi (Tesoriero), Paolo Coppi (Segretario), Graziella Borghi (Consigliere), Elvira Speri (Consigliere) e Riccardo Renai (Consigliere).

Omissis.

1. Modifica e approvazione Statuto

Nell'Assemblea Straordinaria venne presentata la bozza di nuovo Statuto, dando mandato al Presidente di apportare eventuali modifiche non sostanziali, a seguito degli ulteriori approfondimenti con la commercialista e con il CESVOT, previa approvazione del testo emendato in CdA.

Viene quindi data lettura del testo come modificato, sul quale si apre il confronto. Il nuovo statuto così redatto, allegato al presente verbale, viene approvato all'unanimità.

Come è noto il nuovo Statuto dovrà essere presentato all'Agenzia delle Entrate per la registrazione ed essere inviato al Registro del Volontariato al fine della successiva iscrizione al Registro del Terzo Settore, quando sarà istituito; ci sarebbe tempo fino ad agosto 2020, ma non è opportuno aspettare fino a tanto.

2. Aggiornamento situazione economica

Omissis.

3. Presentazione della serata degli auguri

Omissis.

4. Situazione soci

Omissis.

5. Varie ed eventuali

Omissis.

IL PRESIDENTE

(Simone Carboni)

Simone Carboni

IL SEGRETARIO

(Paolo Coppi)

Paolo Coppi



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL CONSULTORIO

"LA FAMIGLIA" – SIENA del 30.05.2019

In data 30.05.2019 alle ore 19:00, al termine dell'annuale Assemblea Ordinaria, si è riunita l'Assemblea Straordinaria del Consultorio La Famiglia presso il Centro Pastorale di Montaroso, convocata per la discussione e la relativa approvazione delle modifiche allo Statuto, in ottemperanza alla recente riforma del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 105/2018):

Sono presenti 23 Soci e 15 per delega, per un totale di 38 votanti.

Il Presidente Simone Carboni informa che, con la recente riforma del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 105/2018), si sono rese opportune delle modifiche al nostro Statuto, che, se approvate, ci consentirebbero la possibilità di poter richiedere la nostra iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore e ciò ci consentirebbe dei vantaggi come organizzazione di volontariato. La revisione dello Statuto è stata affidata alla commercialista Patrizia Sideri che ha rielaborato Statuto e Regolamento e che, nell'apportare le modifiche legali, ha cercato di armonizzarne le norme; in tal modo in questa nuova versione dello Statuto, sottoposta al giudizio dell'Assemblea, buona parte del Regolamento entrerebbe all'interno dello Statuto.

Riguardo alla Denominazione si specifica che la sigla ODV (Organizzazione di Volontariato) deve far parte obbligatoriamente della denominazione. Viene proposto di togliere "familiare" per evitare ridondanza con la denominazione "La Famiglia". Viene proposto in Assemblea di sostituire la parola Consultorio, con 'Centro', viste le molteplici attività gestite anche al di fuori di esso.

Per i singoli punti si rimanda al testo allegato, del quale viene data lettura e di cui vengono commentati i singoli articoli.

L'Assemblea, all'unanimità:

- approva il testo presentato emendato sulla base delle proposte dai soci approvate dall'Assemblea, nella stesura che viene allegata alla presente delibera.

- dà mandato al Presidente di apportare eventuali modifiche necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel RUNTS, sentito il Cescvot e sentita l'Equipe consultoriale, e previa approvazione in CdA delle modifiche.

Il Segretario

(Paolo Coppi)



Il Presidente

(Simone Carboni)



STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

E' costituita ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una Associazione di volontariato, di ispirazione cristiana, avente la seguente denominazione: "ASSOCIAZIONE CENTRO LA FAMIGLIA ODV" (Consultorio familiare dal 1976), da ora in avanti denominata "Associazione", con durata illimitata e con sede legale nel Comune di Siena, in Via Sallustio Bandini 62/64.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie, per l'espletamento delle proprie attività finalizzate al perseguimento degli scopi statutarî, dopo aver sentito il parere tecnico-professionale dell'équipe. Attualmente è attivo il Consultorio giovani "Punto Incontro", con sede in Siena, Via Sallustio Bandini 62.

Le sedi secondarie non godono di alcuna autonomia amministrativa ed alla loro gestione sarà provveduto nello stesso modo e con gli stessi mezzi dell'Associazione.

ART. 2 (Scopo, finalità e attività)

L'Associazione ha come scopo qualificante e primario l'aiuto al singolo, alla coppia, alla famiglia.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di interventi nell'area delle problematiche relazionali familiari, prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni) interventi e prestazioni sanitarie;
2. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
3. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
4. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'Associazione persegue il proprio fine attraverso un servizio gratuito, professionalmente qualificato e specialistico, destinato alla persona umana, considerata secondo la visione evangelica, nella sua unità e nella dinamica delle sue relazioni sociali, familiari e di coppia.

Il "Punto Incontro", in particolare, offre ad adolescenti e giovani occasioni d'incontro per riflettere su problemi ed esigenze nel rapporto con se stessi, con i coetanei e gli adulti.

La metodologia del Consultorio è basata essenzialmente sulla "relazione d'aiuto" tendente a stimolare l'autodeterminazione della persona che voglia essere aiutata a prendere coscienza

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

della propria situazione, delle proprie risorse e possibilità di cambiamento. Tale attività è prestata da una équipe permanente di operatori (consulenti familiari e specialisti) nel rispetto assoluto del segreto professionale e della privacy. I membri dell'équipe condividono la concezione che la vita umana inizia al momento del concepimento; concordano obiettivi e metodi, operano secondo la deontologia propria della loro professione e nel rispetto assoluto dei valori cui il cliente fa riferimento. L'attività è convalidata da incontri mensili di supervisione.

Tutte le attività istituzionali, svolte dall'Associazione, sono rivolte all'esterno ed hanno carattere universale e gratuito, quali ad esempio:

a) nel settore della formazione di operatori per le attività connesse ai suoi fini istituzionali mediante corsi per l'informazione e l'aggiornamento sulle tecniche dell'ascolto e dell'aiuto socio-educativo alle persone ed alle famiglie;

b) nel settore della formazione ed informazione di gruppi omogenei di utenti e di auto-aiuto.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di ulteriori attività diverse, potrà essere successivamente operata da parte del Consiglio di amministrazione, su proposta dell'équipe.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

In sintonia con i principi di ispirazione cristiana che contraddistinguono la sua vita associativa, l'Associazione mantiene rapporti con la Diocesi.

Per il miglior perseguimento dei propri fini statutari, l'Associazione può intrattenere altresì rapporti, anche convenzionali, con l'Amministrazione pubblica e le associazioni private.

In questo preciso e vincolante contesto l'Associazione aderisce alla Confederazione Italiana dei Consultori Familiari di ispirazione cristiana e all'Unione dei Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali. Può partecipare o aderire ad altre unioni di consultori a condizione che le finalità e l'attività dei medesimi siano compatibili con i propri scopi istituzionali.

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio di amministrazione una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Il Consiglio di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

Consiglio di amministrazione, nel libro degli associati.

Il Consiglio di amministrazione deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno nel corso del quale viene comunicata.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di controllo, ove nominato se non obbligatorio per legge.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Possono godere dell'elettorato passivo i soli soci.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti del CdA e, se previsto, l'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- determina l'ammontare della quota associativa che i Soci devono versare annualmente;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva gli eventuali regolamenti tra cui l'eventuale regolamento assembleare;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- delibera su qualsiasi altra materia attinente alla gestione ed all'andamento dell'Associazione, sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi dei Soci in prima convocazione, e la metà più uno in seconda, in proprio o per delega.

I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti da chi la presiede e dal Segretario, e conservati nell'apposito registro.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno due terzi degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in proprio o per delega.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 (Consiglio di amministrazione)

Il Consiglio di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi cause, revocato con motivazione.

Il Consiglio di amministrazione è formato da un numero di sette componenti nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni con le seguenti modalità: tre eletti fra i membri indicati dagli Enti del terzo settore o senza scopo di lucro, soci dell'associazione e in regola con il pagamento delle quote sociali, tre eletti tra i Soci persone fisiche, che siano in regola con il pagamento della quota sociale, oltre al Coordinatore dell'équipe permanente eletto tra i candidati proposti dalla stessa équipe.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre anni, elegge nel proprio seno il Presidente, il Segretario e il Tesoriere, che cura l'amministrazione dei mezzi finanziari e redige il Bilancio preventivo e consuntivo.

I singoli membri del Consiglio di Amministrazione, al termine del triennio, possono essere riconfermati per una sola volta consecutivamente, ad eccezione del Coordinatore che può essere riconfermato per due volte consecutivamente.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio di Amministrazione viene presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano d'età presente alla riunione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- ratificare la nomina dei componenti dell'équipe permanente (consulenti, specialisti, collaboratori interni ed esterni) su proposta del Coordinatore;
- esaminare ed approvare/eseguire le/i proposte/programmi di attività associativa formulate dall'équipe;
- predisporre il Bilancio di esercizio corredato dalle relazioni del Presidente e del Coordinatore dell'équipe e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- approvare il bilancio preventivo e gli impegni di spesa relativi alle iniziative annuali predisposti

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

dal Tesoriere;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- esaminare le modifiche statutarie e regolamentari da sottoporre all'Assemblea;
- istituire sedi secondarie, in cui attivare anche i "Punto Incontro", dopo aver sentito il parere tecnico-professionale dell'équipe permanente;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- prendere atto dell'eventuale o temporanea sospensione dell'attività consultoriale da parte dei consulenti;
- deliberare in modo motivato e dopo attento esame l'esclusione di componenti dell'équipe;
- accettare eredità, lasciti testamentari, donazioni ed effettuare acquisti e vendite di beni da sottoporre a ratifica dell'Assemblea;
- deliberare l'adesione a Confederazioni od Unioni regionali o nazionali di Consultori;
- deliberare su qualsiasi altra materia attinente alla gestione ed all'andamento dell'Associazione, sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

In via d'urgenza il Presidente, il Coordinatore e il Segretario, sentito il Tesoriere, assumono congiuntamente impegni straordinari di spesa da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. In particolare il Presidente verifica il buon andamento di tutte le attività in collaborazione con il Coordinatore.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

Art. 10

(Équipe permanente degli operatori)

L'équipe permanente degli operatori è l'organo tecnico operativo dell'Associazione.

L'équipe è formata da consulenti familiari e da esperti soci e non soci dell'associazione in possesso di titoli specifici e impegnati nel lavoro consultoriale, composta da un numero di membri tra 5 e 25, nominati dal CdA. Il consulente familiare è figura centrale.

L'équipe ha un ruolo essenziale: ascolta la domanda, interviene in maniera diretta con l'utente, promuove servizi, studi e ricerche sulla persona, la coppia, la famiglia, partendo dai bisogni emergenti di volta in volta.

I nuovi membri dell'équipe sono nominati dal Coordinatore e ratificati dal Consiglio di Amministrazione; sono presentati all'Assemblea annuale ordinaria dei membri.

Fa parte dell'équipe un sacerdote esperto in morale, su proposta dell'Ordinario Diocesano.

L'équipe permanente può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

L'équipe permanente è coordinata dal Coordinatore.

Il Coordinatore dell'équipe permanente è sempre un socio della associazione e costituisce il tramite fra l'équipe e il Consiglio di Amministrazione, anche con lo scopo di garantire lo standard professionale dei consulenti, degli specialisti e dei collaboratori:

- coordina il lavoro dei consulenti familiari e degli altri operatori dell'équipe e promuove la funzione culturale e sociale del Consultorio e degli altri servizi, anche in collaborazione con gli organi pastorali della Diocesi ed altri Enti ed Organizzazioni interessati;
- redige la relazione annuale e, dopo il parere dell'équipe, la presenta al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea;
- redige, di norma, informative trimestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
- organizza, coordina e cura l'attività dell'équipe e predispone il calendario delle riunioni ordinarie e di supervisione con il relativo ordine del giorno a cadenza sistematica;
- è responsabile della privacy degli atti del Consultorio.

ART. 11

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di Organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

ART. 12 **(Revisione legale dei conti)**

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13 **(Patrimonio)**

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- 1) fondi di riserva derivanti da eccedenze di bilancio;
- 2) donazioni e lasciti di beni;
- 3) beni di proprietà.

L'Associazione potrà effettuare, sempre senza fini di lucro e nell'ambito delle finalità statutarie, operazioni di finanziamento delle iniziative, compravendita e permuta di beni e qualsiasi altra operazione ritenuta necessaria per il migliore conseguimento degli scopi istituzionali.

ART. 14 **(Divieto di distribuzione degli utili)**

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15 **(Risorse economiche)**

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Associazione trae i mezzi per lo svolgimento delle sue attività:

- a) da erogazioni della Curia diocesana;
- b) da contributi dell'Arciconfraternita di Misericordia, dell'Azione Cattolica, del C.I.F., della Compagnia S. Angela Merici ed altri Enti ed Associazioni.
- c) da contributi volontari di membri e di privati;
- d) contributi per servizi resi su richiesta di Enti o di privati, stipulando apposite convenzioni;

Polo

Simone Carbo

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

e) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale (raccolta fondi e proventi da attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del terzo) compatibile con il codice del terzo settore.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per la eventuale quota associativa annuale, e sono comunque a fondo perduto.

I versamenti non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla stessa, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato a titolo di quota al fondo di dotazione.

ART. 16 (Bilancio di esercizio)

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio di amministrazione, corredato dalle relazioni del Presidente e del Coordinatore dell'équipe e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 17 (Bilancio sociale e informativa sociale)

L'Associazione al superamento delle condizioni di legge, deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

L'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

ART. 18 (Libri)

L'Associazione, deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, tenuto a cura dello stesso Consiglio;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso Organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: facendo richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione che dovrà mettere a disposizione i libri presso la sede dell'Associazione affinché ne possano essere estratte copie a spese del

STATUTO "ASSOCIAZIONE CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"

richiedente.

ART. 19 (Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

ART. 20 (Lavoratori)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 21 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

3 566 09/04/2020

0,00 **TZ920L000566000AA**
200,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

200,00

EURO 200,00

TZ9



DENOMINAZIONE: Confraternita di Misericordia di Torrenieri

NUMERO ISCRIZIONE: SI-67

ACRONIMO:

COMUNE SEDE LEGALE: Montalcino

INDIRIZZO SEDE LEGALE: Viale Bindo Crocchi n. 2 - Torrenieri

TELEFONO: 0577834500

SETTORE PRINCIPALE DI INTERVENTO: SANITARIO

SETTORI SECONDARI DI INTERVENTO: -

ENTI ADESIONE: NO

ESTREMI ATTO ISCRIZIONE (numero e data): 1076 | 26-1-1994

DENOMINAZIONE: Confraternita di Misericordia e Fratres

NUMERO ISCRIZIONE: SI-56

ACRONIMO:

COMUNE SEDE LEGALE: Monteroni d'Arbia

INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Lauretana, 53

TELEFONO: 0577373329

SETTORE PRINCIPALE DI INTERVENTO: SANITARIO

SETTORI SECONDARI DI INTERVENTO: -

ENTI ADESIONE: NO

ESTREMI ATTO ISCRIZIONE (numero e data): 1078 | 26-9-1994

DENOMINAZIONE: Consiglio Provinciale Gruppi Donatori Sangue Fratres Siena

NUMERO ISCRIZIONE: SI-133

ACRONIMO:

COMUNE SEDE LEGALE: Siena

INDIRIZZO SEDE LEGALE: Strada dell'Osservanza n. 5

TELEFONO: 0577210279

SETTORE PRINCIPALE DI INTERVENTO: SANITARIO

SETTORI SECONDARI DI INTERVENTO: -

ENTI ADESIONE: NO

ESTREMI ATTO ISCRIZIONE (numero e data): 32130 | 13-1-1997

DENOMINAZIONE: Consultorio La Famiglia

NUMERO ISCRIZIONE: SI-179

ACRONIMO:

COMUNE SEDE LEGALE: Siena

INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Sallustio Bandini, 64

TELEFONO: 0577222271

SETTORE PRINCIPALE DI INTERVENTO: SOCIALE

SETTORI SECONDARI DI INTERVENTO: -

ENTI ADESIONE: NO

ESTREMI ATTO ISCRIZIONE (numero e data): 55050 | 16-1-2003



CONSULENZA

DOMANDA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE, COMUNICAZIONE VARIAZIONE DATI,
AVVENUTA FUSIONE, CONCENTRAZIONE, TRASFORMAZIONE, ESTINZIONE
(SOGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE)

CODICE FISCALE

Pagina n.

QUADRO A
TIPO RICHIESTA

☐ 1 ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE

DATA COSTITUZIONE

☒ ~~VARIAZIONE DATI~~

CODICE FISCALE

DATA VARIAZIONE

92008270529 02/12/2019

☐ 3 ESTINZIONE

CODICE FISCALE

DATA ESTINZIONE

☐ 4 RICHIESTA DUPLICATO DEL CERTIFICATO
DI CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

☐ 5 RICHIESTA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE DI TERZI

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE

QUADRO B
SOGGETTO D'IMPOSTA

Dati identificativi

DENOMINAZIONE

ASSOCIATIONE CENTRO LA FAMIGLIA ODV

NATURA
GIURIDICA

SIGLA (eventuale)

TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO O RENDICONTO
giorno mese

CODICE ATTIVITA'

DESCRIZIONE ATTIVITA'

949990

Sede legale,
amministrativa
o, in mancanza,
Sede effettiva

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, PALAZZINA, ECC.)

VIA ~~BANCHI~~ SAUSTIO BARDINI 62

C.A.P.

COMUNE O VERO STATO ESTERO (senza abbreviazione)

PROVINCIA

53100

SIENA

SI

Domicilio fiscale
se diverso dalla
sede legale,
amministrativa o
effettiva

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, PALAZZINA, ECC.)

C.A.P.

COMUNE (senza abbreviazione)

PROVINCIA

QUADRO C
RAPPRESENTANTE

COGNOME ovvero DENOMINAZIONE

CARBONI

NOME

SINONE

SESSO

CODICE
CARICA

M

1

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA

SIENA

PROV. DATA DI NASCITA

SI 12/04/1963

CODICE FISCALE

CRBSRM63D1217260

QUADRO D
COMUNICAZIONE DI
AVVENUTA FUSIONE,
CONCENTRAZIONE,
TRASFORMAZIONE

☐ 1 FUSIONE

☐ 2 CONCENTRAZIONE

☐ 3 TRASFORMAZIONE

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

Dati relativi al soggetto
non estinto
ovvero risultante
dalla fusione
Domicilio fiscale

DENOMINAZIONE

CODICE FISCALE

NATURA
GIURIDICA

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, PALAZZINA, ECC.)

C.A.P.

COMUNE

PROVINCIA

Rappresentante

COGNOME ovvero DENOMINAZIONE

NOME

SESSO

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA

PROV. DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

Pagina n.

ALLEGATI

SOTTOSCRIZIONE

DATA 19/5/2020

CODICE FISCALE CRB SM N 63 D 121 7260

FIRMA

Simone Carboni

DELEGA

Il sottoscritto CARBONI SIMONE

delega il Sig. ARZENA ANNUNZIATA

nato a COSENZA

il 23/11/64

a presentare in sua vece il presente modello

DATA 19/5/2020

FIRMA

Simone Carboni

IMPEGNO ALLA
PRESENTAZIONE
TELEMATICA

Codice fiscale dell'intermediario

N. iscrizione all'albo dei CAF

RISERVATO
ALL'INTERMEDIARIOImpegno a presentare per via telematica il modello predisposto dal contribuente ☐Impegno a presentare per via telematica il modello predisposto dal soggetto che lo trasmette ☐

Data dell'impegno

giorno

mese

anno

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO